Nota sulla protesta di alcuni preti per l'esibizione di Fedez a Reggio. Leggi i dettagli

Data: 9 agosto 2024 | Autore: Nicola Cundò



Nota sulla protesta di alcuni preti per l'esibizione di **Fedez** a **Reggio Calabria**. Vengano a ballare, come i frati di Mesoraca quest'estate!

Mi è giunta notizia della protesta di alcuni preti di Reggio Calabria per l'esibizione di Fedez nel festival ***Reggio Live Fest*** , da me diretto e organizzato con la mia società Show Net srl, progetto tra gli ammessi a contributo dall'Avviso Pubblico *"Eventi Turistici di pregio"*della Regione Calabria, con la compartecipazione della **Città Metropolitana** e del **Comune di Reggio Calabria**.

Festivalnasce come progetto di richiamo turistico nel mese di settembre, con ben 7 live in 7 giorni di **big della musica nazionale e internazionale**, da Ron a Paolo Belli e Max Gazzé, da Valerio Lundini a Matthew Lee e Goran Bregovic.

La chiusura del Festival, che inizia giorno 11 anche per incastri delle disponibilità degli artisti, per pura coincidenza è in programma il 17 settembre e vuole essere una sorta di festa finale rivolta alle fasce giovanili con Lio, artista reggino secondo a **Castrocaro**, il dj set di **Studio54** e **Fiat131** e la chiusura con il dj set di

Fedez, tra i generi e gli artisti più amati dai giovani.

Credo che i preti insorti abbiano perso un'occasione per comportarsi da tali, cioè dimostrando di saper comprendere e parlare ai giovani, intercettando i loro gusti, le tendenze del momento, la loro voglia di divertimento.

È un festival per tutti i gusti e non poteva mancare il genere dai testi spesso provocatori, come lo è storicamente la musica pop e rock in generale.

Nel caso specifico di Fedez credo che la polemica sia del tutto infondata e anacronistica, trattandosi di un artista che attraverso la sua ″***Fondazione Fedez***″è impegnato a sostenere associazioni che si occupano di malati oncologici, progetti sociali, cause benefiche. Basti pensare che durante il **Covid** ha raccolto ben 4 milioni di euro per i lavoratori dello spettacolo, operai, tecnici, maestranze.

Un artista che si distingue per la grande sensibilità e il grande impegno sociale.

Credo che la sua opera sia, invece, meritevole di apprezzamento da parte di ambienti che dovrebbero saper parlare ai giovani, avvicinarsi a loro, piuttosto che allontanarli, ergendosi a giudici, maestri e censori.

Li invito, sperando che accettino, a seguire l'esempio dei frati del **Convento di Mesoraca**, che quest'estate sono saliti sul palco a cantare e ballare con Gazzé, guadagnandosi la simpatia e l'affetto di migliaia di giovani.

Li aspettiamo, certo che sapranno dimostrare di essersi pentiti, in linea con i principi della Chiesa, di una reazione istintiva e un po' triste, fondata sulla scarsa conoscenza del progetto del Festival e di un artista/produttore discografico dal grande spessore umano, capace di regalare gioia, allegria e sorrisi, come deve essere per una grande **Festa**.

Ruggero Pegna

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/nota-sulla-protesta-di-alcuni-preti-per-l-esibizione-di-fedez-a-reggio-leggi-i-dettagli/141438